

Con l'approvazione definitiva in Senato, il decreto lavoro è diventato legge. Durante l'iter parlamentare, la maggioranza ha chiarito il perimetro del provvedimento, a partire dal concetto di "salario giusto", che risponde a distanza alle richieste delle opposizioni circa l'introduzione di un salario minimo di 9 euro l'ora. Il governo Meloni ha deciso di rilanciare il ruolo dei contratti collettivi nazionali (CCNL), che spesso prevedono paghe inferiori alla soglia proposta dalle opposizioni. Le aziende che pagheranno un "salario giusto", in linea cioè con le previsioni dei CCNL, verranno premi...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)